



	47° Distretto Scolastico – Napoli LICEO STATALE “MARGHERITA di SAVOIA” <i>LINGUISTICO SCIENTIFICO SCIENZE UMANE</i> <i>ECONOMICO SOCIALE MUSICALE COREUTICO</i> Corso serale: ECONOMICO SOCIALE Salita Pontecorvo 72 – 80135 Napoli Tel. 081/5495919 – Fax 081/5646344 C.F. 95187600630 – C. M. NAPM39000N – Sito web: www.margheritadisavoia.na.it e-mail: napm39000n@istruzione.it – napm39000n@pec.istruzione.it	
---	---	---

Il Piano di Miglioramento*

PdM

del Liceo Statale “Margherita di Savoia” di Napoli

RESPONSABILE del PdM: Dirigente Scolastica Prof.ssa Giuseppina Maria Wally Crocenti

**Il presente documento è redatto sul modello di PdM dell'INDIRE*

Indice

Introduzione	p.4
Sezione 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari...	p.5
➤ Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi	
Tabella 1	p.5
➤ Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo	
Tabella 2	p.7
➤ Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati	
Tabella 3	p.8
Sezione 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di	
Processo	p.10
➤ Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e lungo termine	
Tabella 4	p.10
➤ Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo	
Tabella 5	p.17
Sezione 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo	p.18
➤ Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali	
Tabella 6	p.18
Tabella 7	p.18
➤ Definire i tempi di attuazione delle attività	
Tabella 8	p.23
➤ Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	
Tabella 9	p.25

Sezione 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento p.27

- Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi RAV

Tabella 10 **p.27**

- Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11 **p.29**

- Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Tabelle 12 e 13 **p.30**

- Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tabella 14 **p.31**

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- 1.** Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- 2.** Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- 3.** Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- 4.** Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Il presente Piano di Miglioramento è progettato in stretta correlazione con il PTOF, di cui è parte integrante. Esso rappresenta la pianificazione e lo sviluppo di azioni di miglioramento, a partire dalle priorità segnalate nel RAV.

Gli obiettivi di processo, già indicati nel Rapporto di Autovalutazione, riguarderanno, per l'a.s. 2015-2016, la fase propedeutica alla messa in atto delle azioni collegate ad ulteriori obiettivi che saranno perseguiti nell'arco del triennio 2016-2019.

Sezione 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLA PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Riflessione dei Dipartimenti per l'individuazione di obiettivi e strategie volti al miglioramento delle competenze e alla riduzione dello scostamento dalla media degli standard nazionali	- Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano	
	Valutazione uniforme e condivisa , per classi parallele, del raggiungimento/possesso delle competenze scolastiche in Matematica e in Italiano	-Miglioramento esiti prove nazionali di Matematica - Miglioramento esiti prove nazionali di Italiano	
Ambiente di apprendimento	Utilizzazione della quota d'autonomia per attività di recupero e di potenziamento, anche con forme di flessibilità nell'articolazione del tempo scuola.	- Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano	
	Diffusione della pratica di didattiche innovative	- Miglioramento esiti prove nazionali di Matematica - Miglioramento esiti prove nazionali di Italiano	
Inclusione e differenziazione			
Continuità e orientamento	Costituzione di un gruppo di lavoro per l'Orientamento in entrata e in uscita		- Incremento del successo formativo
	Incremento della percentuale di rispondenza tra consiglio orientativo e scelta		-Inserimento nel mondo del lavoro

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziamento degli interventi e dei percorsi orientativi per favorire scelte consapevoli		- Incremento del successo formativo
	Costruire un monitoraggio permanente degli esiti a distanza		-Inserimento nel mondo del lavoro
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la formazione dei Docenti sulla progettazione didattica per competenze	- Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano	
	Formare i Docenti all'utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica	-Miglioramento esiti prove nazionali di Matematica - Miglioramento esiti prove nazionali di Italiano	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stipulare Protocolli d'Intesa con Associazioni, Università, Conservatorio di Musica, Reti di scuole, Aziende	- Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano	- Incremento del successo formativo
	Implementare modalità di comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito web, sms...)	-Miglioramento esiti prove nazionali di Matematica - Miglioramento esiti prove nazionali di Italiano	-Inserimento nel mondo del lavoro

Precisazione: Gli obiettivi di processo 1, 5, 6, già descritti nel RAV d'Istituto riferito al corrente anno scolastico, costituiscono la fase propedeutica delle azioni da intraprendere e sono qui integrati da ulteriori obiettivi di miglioramento, che saranno inseriti nel Rapporto di autovalutazione per il triennio 2016-2019.

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Riflessione dei Dipartimenti per l'individuazione di obiettivi e strategie volti al miglioramento delle competenze e alla riduzione dello scostamento dalla media degli standard nazionali	3	3	9
2	Valutazione uniforme e condivisa , per classi parallele, del raggiungimento/possesso delle competenze scolastiche in Matematica e in Italiano	3	2	6
3	Utilizzazione della quota d'autonomia per attività di recupero e di potenziamento, anche con forme di flessibilità nell'articolazione del tempo scuola	4	4	16
4	Diffusione della pratica di didattiche innovative	3	3	9
5	Sviluppo di buone pratiche coerenti con la progettazione didattica per competenze	4	3	12
6	Formazione dei Docenti sull'utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica	3	2	6
7	Costituzione di un gruppo di lavoro per l'Orientamento in entrata e in uscita	3	3	9
8	Incremento della percentuale di rispondenza tra consiglio orientativo e scelta	3	3	9
9	Potenziamento degli interventi e dei percorsi orientativi per favorire scelte consapevoli	3	3	9
10	Costruzione di un monitoraggio permanente degli esiti a distanza	3	3	9
11	Stipulare Protocolli d'Intesa con Associazioni, Università, Conservatorio di Musica, Reti di scuole, Aziende	5	5	25
12	Implementare modalità di comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito web, sms...)	5	5	25

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Riflessione dei Dipartimenti per l'individuazione di obiettivi e strategie volti al miglioramento delle competenze e alla riduzione dello scostamento dalla media degli standard nazionali	Miglioramento delle competenze scolastiche in matematica ed italiano	Realizzazione di grafici comparativi per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati Monitoraggio iniziale e in itinere dei seguenti indicatori: tasso di incremento delle competenze di matematica e di italiano	Schede di rilevazione
2	Valutazione uniforme e condivisa, per classi parallele, del raggiungimento/possesso delle competenze scolastiche in Matematica e in Italiano	Creazione della programmazione singola per disciplina condivisa	Realizzazione di grafici comparativi per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati Monitoraggio iniziale e in itinere dei seguenti indicatori: tasso di incremento delle competenze di matematica e di italiano	Incontri bimestrali tra i docenti di ogni singolo Consiglio di classe
3	Utilizzazione della quota d'autonomia per attività di recupero e di potenziamento, anche con forme di flessibilità nell'articolazione del tempo scuola	Miglioramento delle competenze e delle abilità in ogni singola disciplina	Realizzazione di grafici comparativi per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati Monitoraggio iniziale e in itinere dei seguenti indicatori: tasso di incremento delle competenze	Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte
4	Diffusione della pratica di didattiche innovative	Ricaduta positiva per gli alunni circa l'acquisizione di competenze e conoscenze delle singole discipline	Realizzazione di grafici comparativi per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati Monitoraggio iniziale e in itinere dei seguenti indicatori: tasso di incremento delle competenze	Creazione di un ipertesto da parte degli alunni
5	Sviluppo di buone pratiche coerenti con la	Ricaduta positiva sull'azione didattica	Realizzazione di programmazioni disciplinari coerenti con	Incontri dipartimentali

	progettazione didattica per competenze		le Indicazioni nazionali	
6	Formazione dei Docenti sull'utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica	Ricaduta positiva sull'azione didattica	Scheda di rilevazione	Incontri dipartimentali
7	Costituzione di un gruppo di lavoro per l'Orientamento in entrata e in uscita	Incremento della comunicazione e trasparenza all'interno della istituzione scolastica	Incontri mensili per il monitoraggio Monitoraggio iniziale e in itinere dell'attività di orientamento	Incontri bimestrali tra i docenti di ogni singolo consiglio di classe e costruzione di una rete tra i vari soggetti istituzionali
8	Incremento della percentuale di rispondenza tra consiglio orientativo e scelta	Maggiore rispondenza tra consiglio orientativo e scelta	Percentuale di scostamento rispetto al Consiglio orientativo	Creazione di una banca dati relativa agli esiti formativi
9	Potenziamento degli interventi e dei percorsi orientativi per favorire scelte consapevoli	Maggiore consapevolezza della scelta effettuata	Scheda di rilevazione	Realizzazione di grafici comparativi per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati
10	Costruzione di un monitoraggio permanente degli esiti a distanza	Successo nella prosecuzione degli studi	Scheda di rilevazione	Rilevazione annuale degli esiti universitari
11	Stipulare Protocolli d'Intesa con Associazioni, Università, Conservatorio di Musica, Reti di scuole, Aziende	Incremento dell'acquisizione di competenze e di didattiche innovative Maggiore consapevolezza rispetto all'orientamento in uscita	Monitoraggio sul nr. dei partecipanti	Questionari di gradimento
12	Implementare modalità di comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito web, sms...)	Incremento della partecipazione genitoriale alla vita scolastica Supporto all'azione educativa	Rilevazione nr. dei genitori che utilizzano il registro elettronico	Monitoraggio dati attraverso interviste ai genitori

Sezione 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di Processo

TABELLA 4.1 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 1 : Riflessione dei Dipartimenti per l'individuazione di obiettivi e strategie volti al miglioramento delle competenze e alla riduzione dello scostamento dalla media degli standard nazionali				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Diffondere la conoscenza a tutti i Docenti delle Indicazioni Nazionali	Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano		Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali di Matematica e di Italiano	
Adeguare i curricoli d'Istituto alle Indicazioni Nazionali e ai traguardi delle competenze (Programmazione dipartimentale e disciplinare)	Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano	Possibilità di basare tutta la programmazione sui risultati Invalsi Possibilità di insofferenza verso il lavoro aggiuntivo	Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali di Matematica e di Italiano	
Incrementare la diffusione di metodologie innovative di lavoro (strategie metodologiche laboratoriali, <i>cooperative learning</i> ...)	Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano	Possibilità di effetti di resistenza ad approcciarsi a nuove/diverse metodologie	Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali di Matematica e di Italiano	
Somministrare prove di verifica di Italiano e di Matematica (febbraio e aprile) comuni per le classi seconde, secondo i criteri INVALSI	Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano	Possibilità di non accettazione delle nuove modalità di valutazione	Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali di Matematica e di Italiano	
Allestire laboratori/moduli per il potenziamento competenze Mat. e It.	Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano		Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali di Matematica e di Italiano	

TABELLA 4.2 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 2 : Valutazione uniforme e condivisa , per classi parallele, del raggiungimento/possesso delle competenze scolastiche in Matematica e in Italiano				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Elaborare una griglia comune di valutazione del raggiungimento delle competenze scolastiche in Mat. e in It.	Condivisione dei modelli di valutazione		Maggiore uniformità tra le classi nella verifica degli apprendimenti	

TABELLA 4.3 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 3 : Utilizzazione della quota d'autonomia per attività di recupero e di potenziamento, anche con forme di flessibilità nell'articolazione del tempo scuola				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivare sportelli/corsi per il recupero potenziamento delle competenze di base nel primo biennio: italiano (comprensione e analisi del testo); matematica (problem solving)	Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano		Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali di Matematica e di Italiano	

TABELLA 4.4 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 4 : Diffusione della pratica di didattiche innovative				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Favorire la diffusione di una didattica laboratoriale attraverso azioni formative di carattere metodologico-didattico	Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano		Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali di Matematica e di Italiano	
Adeguare i curricoli di italiano e di matematica con l'inserimento di contenuti presenti nei test Invalsi e non contemplati nei curricoli tradizionali	Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano		Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali di Matematica e di Italiano	

TABELLA 4.5 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 5 : Sviluppo di buone pratiche coerenti con la progettazione didattica per competenze				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formare i Docenti alla Didattica per competenze	Elaborazione curricolo per competenze di Dipartimento (Umanistico e Scientifico) Miglioramento dei risultati di apprendimento		Elaborazione programmazione disciplinare per competenze Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali	

TABELLA 4.6 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 6 : Formazione dei Docenti all'utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici	Agevolazione dei processi di insegnamento/apprendimento	Possibilità di effetti di resistenza all'uso degli strumenti tecnologici	Incremento dell'interesse e della partecipazione degli studenti al processo educativo	

TABELLA 4.7 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 7 : Costituzione di un gruppo di lavoro coordinato dalla specifica Funzione Strumentale per l'Orientamento in entrata e in uscita				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creazione di una commissione per le attività di orientamento	Migliore organizzazione del lavoro di orientamento	Difficoltà nell'organizzazione e nella comunicazione all'interno del gruppo	Maggiore consapevolezza degli studenti nella scelta del percorso di studi (in entrata e in uscita)	
Formazione dei docenti sulla didattica orientativa attraverso la partecipazione a corsi o master organizzati dalle Università	Maggiore efficacia del lavoro di orientamento	Possibilità di effetti di resistenza e/o di insofferenza verso un impegno aggiuntivo	Maggiore consapevolezza degli studenti nella scelta del percorso di studi (in entrata e in uscita)	

TABELLA 4.8 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 8 : Incremento della percentuale di rispondenza tra consiglio orientativo e scelta				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Diffusione di materiale informativo delle facoltà universitarie del territorio	Incremento della consapevolezza degli studenti nella scelta del percorso di studi		Maggiore validità del lavoro di orientamento	
Realizzazione di efficaci percorsi di orientamento per la comprensione delle inclinazioni degli studenti	Incremento della consapevolezza degli studenti nella scelta del percorso di studi		Maggiore validità del lavoro di orientamento	
Monitorare il percorso degli studenti alla fine del successivo al conseguimento del diploma		Difficoltà nel reperire le informazioni necessarie	Maggiore validità del lavoro di orientamento	

TABELLA 4.9 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 9 : Potenziamento degli interventi e dei percorsi orientativi per favorire scelte consapevoli				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Potenziamento dei contatti e delle collaborazioni con le università del territorio	Conoscenza dei progetti formativi delle diverse facoltà universitarie e dei possibili sbocchi professionali	Inadeguata organizzazione dei tempi e/o approssimativa verifica pregressa dei reali interessi degli allievi	Maggiore consapevolezza delle scelte in ragione di una corretta autovalutazione delle proprie inclinazioni e dei propri bisogni	

Somministrazione di test orientativi e psico-attitudinali	Identificazione delle attitudini	Inadeguata organizzazione dei tempi e/o approssimativa verifica pregressa dei reali interessi degli allievi	Maggiore consapevolezza delle scelte in ragione di una corretta autovalutazione delle proprie inclinazioni e dei propri bisogni	Partecipazione indiscriminata a tutte le iniziative
Organizzazione di stage formativi	Conoscenza del mondo del lavoro	Inadeguata organizzazione dei tempi e/o approssimativa verifica pregressa dei reali interessi degli allievi	Maggiore consapevolezza delle scelte in ragione di una corretta autovalutazione delle proprie inclinazioni e dei propri bisogni	

TABELLA 4.10 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 10 : Costruzione di un monitoraggio permanente degli esiti a distanza				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Stabilire relazioni con le Università del territorio per seguire gli esiti degli studenti immatricolati	Offrire agli alunni in uscita informazioni più precise sui percorsi universitari e sugli sbocchi professionali	Difficoltà nel reperire le informazioni necessarie	Verifica e miglioramento dell'efficacia delle azioni di orientamento in uscita Monitoraggio del successo formativo degli ex alunni	

TABELLA 4.11 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 11 : Costruzione di un monitoraggio permanente degli esiti a distanza				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Stipulare Protocolli d'Intesa con Associazioni, Università, Conservatorio di Musica, Reti di scuole, Aziende	Ampliamento della rete di collaborazione con le realtà del territorio Attività di stage, iniziative di alternanza scuola-lavoro	Difficoltà di conciliare le attività curriculari con quelle esterne	Incremento della collaborazione per lo scambio di esperienze Miglioramento dell'efficacia delle azioni di orientamento in uscita	

TABELLA 4.12 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO 12 : Costruzione di un monitoraggio permanente degli esiti a distanza				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Implementare modalità di comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito web, sms...)	Miglioramento della comunicazione tra i diversi attori del processo educativo	Limitato coinvolgimento dei genitori Limitato uso degli strumenti tecnologici da parte delle famiglie	Miglioramento dell'azione educativa Sinergia tra Istituzione scolastica e famiglie	

TABELLA 5 – Caratteri innovativi

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Utilizzazione della quota d'autonomia per attività di recupero e di potenziamento, anche con forme di flessibilità nell'articolazione del tempo scuola	n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario
Potenziamento degli interventi e dei percorsi orientativi per favorire scelte consapevoli	m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro q. Definizione di un sistema di orientamento
Sollecitare la riflessione dei Dipartimenti per individuare obiettivi e strategie volti al raggiungimento della media degli standard nazionali	b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Diffondere la pratica di didattiche innovative.	h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Sezione 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

TABELLA 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

- **OBIETTIVO DI PROCESSO 1:** Riflessione dei Dipartimenti per l’individuazione di obiettivi e strategie volti al miglioramento delle competenze e alla riduzione dello scostamento dalla media degli standard nazionali
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 2 :** Valutazione uniforme e condivisa , per classi parallele, del raggiungimento/possesso delle competenze scolastiche in Matematica e in Italiano

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri di Dipartimento			
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

- **OBIETTIVO DI PROCESSO 1:** Riflessione dei Dipartimenti per l’individuazione di obiettivi e strategie volti al miglioramento delle competenze e alla riduzione dello scostamento dalla media degli standard nazionali
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 2 :** Valutazione uniforme e condivisa , per classi parallele, del raggiungimento/possesso delle competenze scolastiche in Matematica e in Italiano

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	Interne	
Servizi		
Altro		

TABELLA 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

■ **OBIETTIVO DI PROCESSO 3** : Utilizzazione della quota d’autonomia per attività di recupero e di potenziamento, anche con forme di flessibilità nell’articolazione del tempo scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti (Organico di potenziamento)	Attivazione sportelli/corsi per il recupero potenziamento delle competenze di base nel primo biennio	1800		Stipendi organico di potenziamento
Personale ATA	Prestazioni intensificate e straordinario	900		Fis
Altre figure				

TABELLA 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

■ **OBIETTIVO DI PROCESSO 3** : Utilizzazione della quota d’autonomia per attività di recupero e di potenziamento, anche con forme di flessibilità nell’articolazione del tempo scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	NO	NO
Consulenti	NO	NO
Attrezzature	Interne	
Servizi		
Altro		

TABELLA 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

- **OBIETTIVO DI PROCESSO 4** : Diffusione della pratica di didattiche innovative
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 5** : Sviluppo di buone pratiche coerenti con la progettazione didattica per competenze
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 6** : Formazione dei Docenti sull’utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione corsi di formazione Riunioni di Dipartimento			Fondi formazione Miur
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

- **OBIETTIVO DI PROCESSO 4** : Diffusione della pratica di didattiche innovative
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 5** : Sviluppo di buone pratiche coerenti con la progettazione didattica per competenze
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 6** : Formazione dei Docenti sull’utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	240	1. Bonus docenti se sarà confermato 2. Fondi formazione Miur Pnsd
Consulenti		
Attrezzature	interne	
Servizi		
Altro		

TABELLA 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

- **OBIETTIVO DI PROCESSO 7** : Costituzione di un gruppo di lavoro coordinato dalla specifica Funzione Strumentale per l’Orientamento in entrata e in uscita
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 8** : Incremento della percentuale di rispondenza tra consiglio orientativo e scelta
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 9** : Potenziamento degli interventi e dei percorsi orientativi per favorire scelte consapevoli
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 10** : Costruzione di un monitoraggio permanente degli esiti a distanza

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Commissione (4 docenti) coordinata da FS /referente Orientamento (1 docente)	100h	1750 €	Finanziamento Mof FF.SS./FIS l.107/15 c. 127 (bonus a disposizione del DS)
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

- **OBIETTIVO DI PROCESSO 7** : Costituzione di un gruppo di lavoro coordinato dalla specifica Funzione Strumentale per l’Orientamento in entrata e in uscita
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 8** : Incremento della percentuale di rispondenza tra consiglio orientativo e scelta
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 9** : Potenziamento degli interventi e dei percorsi orientativi per favorire scelte consapevoli
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 10** : Costruzione di un monitoraggio permanente degli esiti a distanza

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	NO	NO
Consulenti	NO	NO
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

TABELLA 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

- **OBIETTIVO DI PROCESSO 11** : Stipulare Protocolli d’Intesa con Associazioni, Università, Conservatorio di Musica, Reti di scuole,Aziende
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 12** : Implementare modalità di comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito web, sms...)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

- **OBIETTIVO DI PROCESSO 11** : Stipulare Protocolli d’Intesa con Associazioni, Università, Conservatorio di Musica, Reti di scuole,Aziende
- **OBIETTIVO DI PROCESSO 12** : Implementare modalità di comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito web, sms...)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

TABELLA 8 – Tempistica delle attività A.S. 2015-2016

Attività	Pianificazioni delle attività									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Diffondere la conoscenza a tutti i Docenti delle Indicazioni Nazionali					x			x		
Adeguare i curricula d'Istituto alle Indicazioni Nazionali e ai traguardi delle competenze (Programmazione dipartimentale e disciplinare)					x			x		
Incrementare la diffusione di metodologie innovative di lavoro (strategie metodologiche laboratoriali, <i>cooperative learning</i> ...)					x			x		
Somministrare prove di verifica di Italiano e di Matematica (febbraio e aprile) comuni per le classi seconde, secondo i criteri INVALSI						x		x		
Allestire laboratori/moduli per il potenziamento competenze di Matematica e di Italiano						x	x	x		
Elaborare una griglia comune di valutazione del raggiungimento delle competenze scolastiche in Matematica e in Italiano					x			x		
Attivare sportelli/corsi per il recupero potenziamento delle competenze di base nel primo biennio: italiano (comprensione e analisi del testo); matematica (problem solving)						x	x	x		
Favorire la diffusione di una didattica laboratoriale attraverso azioni formative di carattere metodologico-didattico					x			x		
Sviluppare buone pratiche coerenti con la progettazione didattica per competenze					x			x		
Favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici					x	x	x	x	x	x

Precisazione: Le azioni indicate sono propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di processo indicati nel RAV d'Istituto riferito al corrente anno scolastico. Gli ulteriori obiettivi di miglioramento, già ammessi nel presente PdM saranno integrati nel Rapporto di autovalutazione per il triennio 2016-2019.

TABELLA 8 – Tempistica delle attività A.S. 2016-2017

Attività	Pianificazioni delle attività									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Diffondere la conoscenza a tutti i Docenti delle Indicazioni Nazionali	x		x		x			x		
Adeguare i curricoli d'Istituto alle Indicazioni Nazionali e ai traguardi delle competenze (Programmazione dipartimentale e disciplinare)	x		x		x			x		
Incrementare la diffusione di metodologie innovative di lavoro (strategie metodologiche laboratoriali, <i>cooperative learning</i> ...)										
Somministrare prove di verifica di Italiano e di Matematica (febbraio e aprile) comuni per le classi seconde, secondo i criteri INVALSI			x			x		x		
Allestire laboratori/moduli per il potenziamento competenze di Matematica e di Italiano		x	x	x	x	x	x	x		
Elaborare una griglia comune di valutazione del raggiungimento delle competenze scolastiche in Matematica e in Italiano	x		x		x			x		
Attivare sportelli/corsi per il recupero potenziamento delle competenze di base nel primo biennio: italiano (comprensione e analisi del testo); matematica (problem solving)			x		x					x
Favorire la diffusione di una didattica laboratoriale attraverso azioni formative di carattere metodologico-didattico					x	x	x	x	x	
Sviluppare buone pratiche coerenti con la progettazione didattica per competenze		x	x	x	x	x	x	x	x	
Favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici		x	x	x	x	x	x	x	x	x

Precisazione: Le azioni indicate sono propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di processo indicati nel RAV d'Istituto riferito al corrente anno scolastico. Gli ulteriori obiettivi di miglioramento, già ammessi nel presente PdM saranno integrati nel Rapporto di autovalutazione per il triennio 2016-2019.

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Priorità 1 : - Miglioramento competenze scolastiche in Matematica e in Italiano Area di processo : - Miglioramento esiti prove nazionali di Matematica e di Italiano Obiettivo di processo : - Curricolo, progettazione e valutazione/Ambiente di apprendimento/ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - 1.Riflessione dei Dipartimenti per l'individuazione di obiettivi e strategie volti al miglioramento delle competenze e alla riduzione dello scostamento dalla media degli standard nazionali. - 2.Valutazione uniforme e condivisa , per classi parallele, del raggiungimento /possesso delle competenze scolastiche in Matematica e in Italiano. - 3.Utilizzazione della quota d'autonomia per attività di recupero e di potenziamento, anche con forme di flessibilità nell'articolazione del tempo scuola. - 4.Diffusione della pratica di didattiche innovative. - 5. Sviluppo di buone pratiche coerenti con la progettazione didattica per competenze - 6.Formazione dei Docenti sull'utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
giugno	- Esiti simulazioni prove su tipologia Invalsi	Schede di rilevazione	La prima prova era meno lunga della seconda, quindi più difficile	Risultati migliorati, adesione nuovamente al Test INVALSI, quindi maggiore sensibilizzazione	Maggiore omogeneità nell'attribuzione del punteggio di valutazione
	- Esiti prove standardizzate nazionali (Invalsi)	Schede di rilevazione	Numero ancora alto di assenti	L'Istituto ha effettuato le prove	
	Esiti classificazioni (Trimestre/Pentamestre)	Schede di rilevazione			In via di definizione
	Numero di Docenti che ha utilizzato la scheda per la valutazione uniforme	Schede di rilevazione			Tutti i docenti hanno utilizzato scheda uniforme di valutazione
gennaio giugno	Numero di studenti coinvolti/partecipanti ai moduli di recupero /potenziamento	Schede di rilevazione	277 alunni per 288 ore erogate	Frequenza discontinua	
maggio	Partecipazione dei Docenti ai gruppi di lavoro	Schede di rilevazione		Corso di potenziamento di scienze e di	

				matematica per le classi quinte, con la collaborazione di un docente interno e di un docente dell'organico aggiuntivo, per complessive 46 ore	
In via di attuazione	Partecipazione dei Docenti ai corsi di formazione	Schede di rilevazione			

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

Priorità 2 : - Incremento del successo formativo degli studenti - Inserimento nel mondo del lavoro Area di processo : - Continuità e Orientamento /Orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivo di processo : 7.Costituzione di un gruppo di lavoro coordinato dalla specifica Funzione Strumentale per l'Orientamento in entrata e in uscita 8. Incremento della percentuale di rispondenza tra consiglio orientativo e scelta 9.Potenziamento degli interventi e dei percorsi orientativi per favorire scelte consapevoli 10.Costruzione di un monitoraggio permanente degli esiti a distanza					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
In via di definizione	-Realizzazione di grafici comparativi per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati	Schede di rilevazione (per campione)			
	- Percentuale di scostamento rispetto al Consiglio orientativo	Schede di rilevazione			

	- Percentuale di iscritti alle facoltà universitarie sul nr totale dei licenziati	Schede di rilevazione			
	- Monitoraggio iniziale e in itinere del tasso di incremento del successo durante il corso universitario o meno	Schede di rilevazione (per campione)			

Sezione 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate e nazionali	- Incremento esiti scolastici compreso tra 0,5 -1,5 - Riduzione 1% dello scostamento dalla media regionale (prove di Matematica) - Riduzione 1% dello scostamento dalla media nazionale (prove di Italiano)		- Esiti classificazioni (Quadrimestre) - Esiti simulazioni prove su tipologia Invalsi - Esiti prove standardizzate nazionali (Invalsi) - Numero di studenti coinvolti/partecipanti ai moduli di recupero /potenziamento	-Incremento esiti scolastici compreso tra 0,5 -1,5 - Riduzione 1% dello scostamento dalla media regionale (prove di Matematica) - Riduzione 1% dello scostamento dalla media nazionale (prove di Italiano)			

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza	-Monitoraggio a campione degli esiti dei test di accesso alle facoltà universitarie -Monitoraggio a campione degli esiti del 1° anno di frequenza universitaria		-Realizzazione di grafici comparativi per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati - Percentuale di scostamento rispetto al Consiglio orientativo Percentuale di iscritti alle facoltà universitarie sul nr totale dei licenziati - Monitoraggio iniziale e in itinere del tasso di incremento del successo durante il corso universitario o meno	-Incremento della percentuale di rispondenza tra consiglio orientativo e scelta Potenziamento degli interventi e dei percorsi orientativi per favorire scelte consapevoli			

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunione Nucleo di Valutazione	DS FFSS Responsabili di Indirizzo	Diffusione materiale per studio condiviso Normativa di riferimento Modello Indire PdM Verbale incontro nucleo di valutazione, già pubblicato all'Albo docenti	Condivisione delle linee di miglioramento
Riunioni di Dipartimento	Referenti dei Dipartimenti Docenti	Nota di accompagnamento esplicitante i percorsi che hanno determinato la scelta degli obiettivi di processo, i traguardi e le priorità indicate nel PdM	Riflessione per individuare strategie di standardizzazione dei percorsi in coerenza con i traguardi evidenziati nel PdM e preparazione prove standardizzate per classi II (dipartimento umanistico e scientifico)
Collegio Docenti Consiglio d' Istituto	DS Docenti Rappresentanti componente genitori Rappresentanti componente alunni Rappresentanti componente docenti	Presentazione del PdM al Collegio con Atto d'indirizzo della Dirigente scolastica Relazione illustrativa dell'ipotesi del PdM unitamente al PTOF per il triennio 2016/2019	Condivisione e riflessioni
Famiglie	DS Docenti	Dopo l'approvazione del Consiglio d' Istituto e Collegio Docenti, pubblicazione del PdM sul sito d'Istituto	

Tabella 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione degli esiti prove periodiche standardizzate sul sito dell'Istituto Pubblicazione sul sito dell'Istituto di un pacchetto strutturato di iniziative con lo scopo di fornire, approfondire e aggiornare le conoscenze degli studenti sulle opportunità formative lavorative e universitarie, offerte sia a livello locale che nazionale	Genitori Studenti	I Quadrimestre II Quadrimestre

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi / Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione sul sito del PdM previo consenso degli interessati nel rispetto della normativa sulla privacy, del curriculum allievi diplomati nell'anno scolastico precedente, per un intero anno	Partner esterni Enti locali Partner alternanza scuola-lavoro Reti di scuole Partner di progetti Organismi del Terzo settore	II Quadrimestre

Tabella 14 – Composizione Nucleo di Valutazione

COGNOME E NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO NEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO
CROCENTI GIUSEPPINA MARIA WALLY	DIRIGENTE SCOLASTICA	RESPONSABILE DEL PdM
PORTA MARIA	1° COLLABORATORE DS	Responsabile Progettazione e Stesura PdM
MOSTARDI ERNESTO	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1	Responsabile PTOF
FIORILLO MAURIZIO	2° COLLABORATORE DS RESPONSABILE DIPARTIMENTO SCIENTIFICO	Responsabile percorsi formativi Matematica
PASSERINI CRISTIANA	RESPONSABILE INDIRIZZO SCIENTIFICO	Responsabile percorsi formativi Matematica
DI ROSA ENRICHETTA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2	Coordinatore del Nucleo di Valutazione Responsabile percorsi formativi Italiano Responsabile Progettazione e Stesura PdM
RUBBA CRISTINA	RESPONSABILE DIPARTIMENTO UMANISTICO	Responsabile percorsi formativi Italiano
D'AMBROSIO GIULIANA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3a	Responsabile percorsi INVALSI
DI LULLO LUCIA		Responsabile percorsi e monitoraggio Orientamento in uscita
RIVAZIO ALESSANDRA	RESPONSABILE INDIRIZZO LINGUISTICO	Responsabile percorsi e monitoraggio Orientamento in uscita
D'AVINO LUISA		Responsabile percorsi e monitoraggio Orientamento in uscita
CICALA MARIA	RESPONSABILE INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE	Responsabile della Comunicazione
MAGLIO ANNAMARIA	RESPONSABILE INDIRIZZO SCIENZE UMANE	Responsabile della Comunicazione
GENITO DANIELE LONGOBARDI ROBERTA	DOCENTI DI MATEMATICA E FISICA	Referenti processi monitoraggio/valutazione